



Periferie al centro

a cura di Suor Klára Cosette Csóka

Breve sintesi sulle situazioni di disagio rilevate nei servizi Caritas della Diocesi Alghero Bosa e nei servizi parrocchiali della forania di Alghero nell'anno 2015 all'interno del Progetto Orchestra, avente l'obiettivo di promuovere un'osservazione coordinata tra i vari servizi caritatevoli ecclesiali.



Nell'ambito di tale attività della Caritas, nella consapevolezza di un inizio di cammino e, quindi, di informazioni non complete, si sono registrati i seguenti dati che ci consentono di evidenziare in qualche modo le dinamiche del disagio sociale intervenuto nel corso del 2015. Gli operatori hanno registrato le informazioni ricavate, in occasione dei colloqui effettuati con le persone che ad essi si sono rivolti, nel pieno rispetto della legge vigente sulla privacy e con il consenso degli interessati. Sono state prese in esame le variabili che fanno riferimento alle principali *caratteristiche anagrafiche e socio-economiche* (come ad es. l'età, il genere, la cittadi-

nanza, la condizione abitativa, ecc.), alle richieste avanzate esplicitamente dalle persone che si sono rivolte ai Centri e agli interventi posti in essere direttamente dalla Caritas o con il concorso di enti ecclesiali e civili.



PERSONE ASCOLTATE

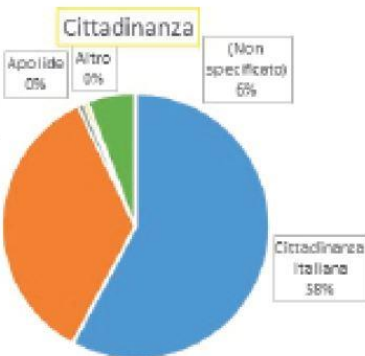
Nel corso del 2015 si sono rivolte ai servizi Caritas diocesani e servizi parrocchiali 1034 persone distinte in 565 maschi, 464 femmine e 7 non specificate. I servizi maggiormente richiesti e frequentati sono risultati il centro di ascolto, il servizio guardaroba e il servizio mensa. (vedi tab.) 22,5% del totale delle persone ascoltate, in tutto 233, sono passate in più Centri. Il numero dei centri "visitati" varia da 2 a 5.

Quante persone sono passate nei vari Centri

A_Cattedrale	49
A_N.S. di Talia Olmedo	13
A_Parr. Fertilia	18
A_Parr. M. del S. Rosario	31
A_Parr. N.S. della Mercedes	29
A_Parr. S.Gv. Bosco	34
A_Parr. S.M. Goretti	12
A_Parr. SS. Nome di Gesù	79
A_Casa d'Accoglienza	94
A_Centro di Ascolto	348
A_Mensa	258
A_Scuola di Italiano	15
A_Sportello Giuridico	9
A_Vestibolo	303
A_Fondo Epls. Solid.	51
M_Centro di Ascolto	12
M_Punto d'Incontro	10
Totale complessivo	1034

CITTADINANZA ACCOLTI

Nei vari Servizi della Caritas diocesana di Alghero-Bosa si conferma, a livello complessivo, la presenza di una quota maggioritaria di italiani (604 su 1034 persone) rispetto ai cittadini non italiani (366). Evidentemente le opportunità di lavoro che offre il territorio diocesano sono di gran lunga insignificanti rispetto alle effettive esigenze locali. Tuttavia anche più cittadini non italiani presenti/residenti nel territorio della diocesi di Alghero-Bosa sempre più frequentemente si rivolgono ai Centri di ascolto evidenziando un aumento del disagio sociale. Disagio determinato sicuramente dalla persistente crisi economica riguardante il nostro paese - che inevitabilmente ha ripercussioni sulle condizioni di vita degli

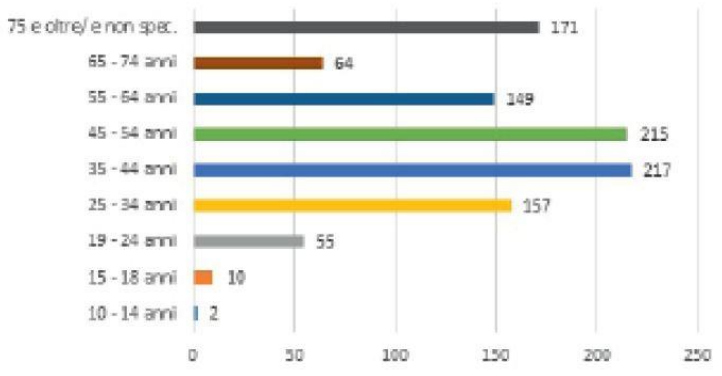


immigrati - e un sempre più incremento del fenomeno migratorio, di provenienza soprattutto dai Paesi del Nord e Centro Africa e in parte dal Sud America e dai Paesi dell'Est europeo.

CLASSE DI ETÀ

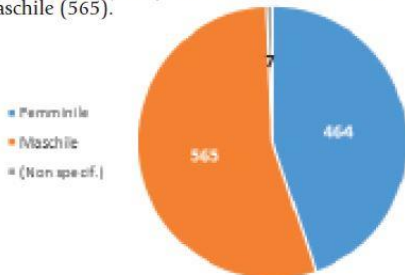
Sostanzialmente il maggior numero degli accessi riguarda la fascia di età compresa tra i 25 e 64 anni (738), classe maggiormente attiva dal punto di vista lavorativo-professionale. Appare invece irrilevante la fascia di età compresa tra il 15-18 anni. Evidentemente per quest'ultima fascia di età la famiglia funziona ancora come ammortizzatore sociale.

Classe di età



LA VARIABILE DI GENERE

Le persone che nel corso del 2015 si sono rivolte ai servizi Caritas (1034), sono in maggioranza di sesso maschile (565).

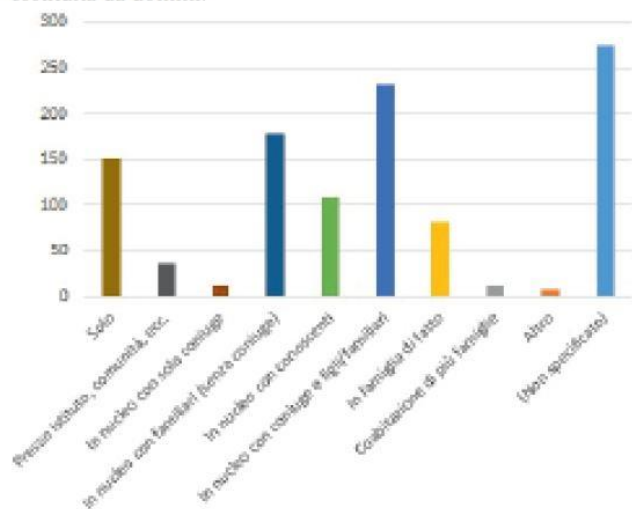


STATO CIVILE

La lettura dei dati attinenti allo stato civile delle persone ascoltate rivela che la componente maggioritaria è costituita da coniugati (268). Altrettanto rilevante è il numero delle persone separate legalmente e divorziate (100+51) nonché la quota dei celibi/nubili (223). Di grande rilevanza è l'aumento delle persone legalmente separate. I dati in riferimento ci permettono di poter affermare come sia in costante aumento il numero degli ex mariti che si rivolgono ai servizi Caritas aumentando il rischio, anche per gli uomini, di cadere in uno stato di povertà.

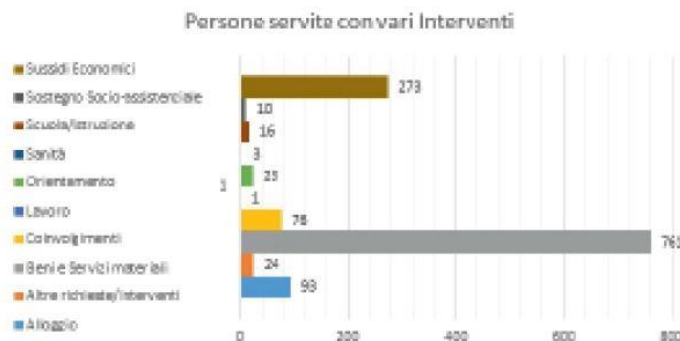
IL NUCLEO DI CONVIVENZA

I dati relativi al nucleo di convivenza ci mostrano che la maggioranza delle persone ascoltate vive con i propri familiari o i parenti; ad essa si aggiunge una quota rilevante di coloro che hanno dichiarato di vivere da soli (152) pari al 15% del totale, per lo più costituita da uomini.



LE RICHIESTE E GLI INTERVENTI

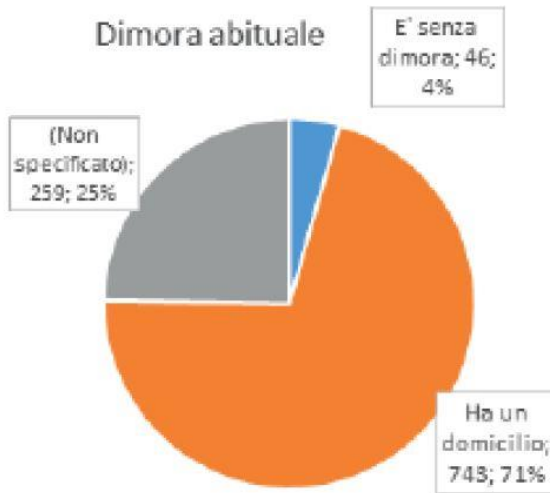
Il rilevamento dei bisogni da parte degli operatori fa seguito, generalmente, alla registrazione delle richieste formulate dalle persone che ad essi si rivolgono. Non sempre la richiesta coincide con il bisogno rilevato, in parte perché la prima riguarda le aspettative che la persona nutre verso il Centro stesso ("cosa riesco ad ottenere") ed anche perché la persona può non avere piena consapevolezza del proprio disagio o manifestare delle difficoltà nell'affrontarlo. Nel corso del 2015 sono state realizzate complessivamente più di 5600 registrazioni di persone con varie richieste di aiuto, soddisfatte, per la maggior parte, con beni e servizi materiali e sussidi economici, pari a 761, 273 utenti.



CONDIZIONE ABITATIVA

Il raffronto fra i dati con gli anni precedenti denotano un costante aumento della condizione abitativa disagiata delle persone accolte nei Servizi. Colpisce il fatto che nel 2015 siano risultate senza fissa dimora 46 persone.

Dimora abituale



CONDIZIONE PROFESSIONALE

